

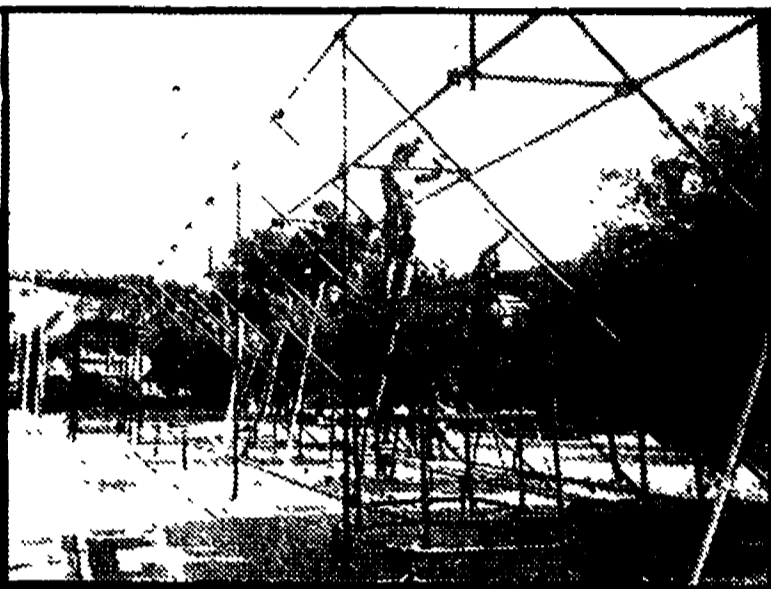
Accolte le richieste del gruppo comunista

Provincia: documento unitario sulla scuola

La giunta impegnata a predisporre i piani per risolvere il problema dell'edilizia scolastica — Critiche al programma per le strade — Persepolis anche nella maggioranza — Gli interventi di Ricci, Villa e Bacchelli

Per il Festival nazionale

Cominciati i lavori al Villaggio olimpico



Il Festival nazionale dell'Unità sta entrando in fase di realizzazione: concluso il lavoro di preparazione, i vari gruppi sono passati all'attuazione dei programmi che si sono prefissati: tanto al Villaggio Olimpico (come mostra la foto) si stanno cominciando a montare le prime impalcature e i moduli che ospiteranno le mostre.

La riforma delle pensioni tema centrale delle feste dell'Unità

Oggi assemblee nelle sezioni e delegazioni al Parlamento per impedire che il governo annulli le conquiste strappate al Senato dalle sinistre

L'iniziativa del Partito sulla battaglia in corso intorno alla questione delle pensioni si va sviluppando nelle città e nella provincia. Domenica questo punto è stato al centro delle feste de l'Unità che si sono svolte a Ostia, Donna Olimpia, Nettuno, Lavinio, Monteporzio e Montecompani. Sempre domenica sono state diffuse oltre 5.000 copie del documento con l'impegno straordinario delle sezioni di rilievo i risultati raggiunti dalle sezioni di Ostia (550 copie), N. Tuscolana e Nettuno (350), Tiburtino III e Centocelle (250), Esquilino (200), Pietralata, Donna Olimpia, Monteporzio e Montecompani (150).

Domani mattina, alle ore 10 nella sezione del Pci, ha luogo l'assemblea dei pensionati di Civitavecchia con la partecipazione del compagno sen. Olvio Mancini. Sempre nella serata di domani assemblee sono previste a Centocelle (con Cesare Freduzzi), N. Gordiani, N. Tuscolana e Nettuno. Una riunione in preparazione per la giornata di giovedì. Già da oggi delegazioni di lavoratori e di pensionati si recheranno alla Camera dei Deputati per intervenire sui Gruppi parlamentari ed ottenere che non vengano annullate le conquiste ottenute in Parlamento dall'opposizione di sinistra.

Venti interventi dei vigili del fuoco

A fuoco sterpaglie e un campo di grano

In fiamme le boscaglie che circondano i laghi di Albano e di Nemi - Distrutto un deposito di legname

Numerosi incendi sono divampati ieri nelle zone periferiche della città, ed hanno richiesto circa una ventina di interventi dei vigili del fuoco. La zona più calda è stata la via dei Laghi; qui, nei pressi di Castelgandolfo, hanno preso fuoco più volte lunghe distese di sterpaglie agli argini del lago. Anche sulle colline sovrastanti il lago di Nemi diversi incendi hanno devastato ettari ed ettari di boscaglia, distruggendo centinaia di alberi.

Il più impegnativo è stato quello sulla via Flamini, al chilometro nove. Una casa di stesatura di grano è stata completamente distrutta in località Due Ponti; i vigili hanno a stento domato le fiamme, prima che queste potessero propagarsi ad un grosso deposito di macchine agricole, e provocare così danni irreparabili.

Sull'inchiesta alla Banca rurale dell'Agro romano

In merito all'articolo apparso il 30 luglio scorso sull'apertura di una inchiesta sulla struttura nei confronti della Cassa rurale ed artigiana dell'Agro Romano, riceviamo le seguenti precisazioni della direzione della banca: «L'inchiesta è stata avviata in seguito ad una denuncia di un cittadino che ha denunciato la gestione contabile della Cassa rurale ed artigiana dell'Agro Romano, la quale esplica puntualmente e regolarmente la propria attività di istituto bancario. La denuncia è stata presentata da un cittadino che ha denunciato la gestione contabile della Cassa rurale ed artigiana dell'Agro Romano, la quale esplica puntualmente e regolarmente la propria attività di istituto bancario. La denuncia è stata presentata da un cittadino che ha denunciato la gestione contabile della Cassa rurale ed artigiana dell'Agro Romano, la quale esplica puntualmente e regolarmente la propria attività di istituto bancario.

L'attuazione di una serie di provvedimenti capaci di avviare a soluzione il drammatico problema dell'edilizia scolastica sono stati richiesti ieri dal consiglio provinciale in un documento approvato all'unanimità. L'ordine del giorno, ha recepito quasi tutto il consiglio provinciale del gruppo comunista nel corso del recente dibattito sull'edilizia scolastica e nella discussione avvenuta nell'ottobre scorso sulla situazione della scuola. Il documento approvato ieri sera dal Consiglio, dopo aver sottolineato l'esigenza di una politica a largo respiro, impegna la giunta ad aprire trattative col Comune di Roma e con le altre amministrazioni locali «per assicurare gli atti amministrativi necessari a rendere immediatamente acquisibili le aree per l'edilizia scolastica di competenza provinciale». La giunta è anche impegnata a predisporre, entro dicembre 1972, «le proposte per la realizzazione delle scuole nella provincia» per «giungere adozione di un piano organico di sviluppo della scuola che tenga conto non solo degli insediamenti ma anche alle esigenze relative ai trasporti e ai servizi necessari.

Entro il marzo 1973 la giunta è impegnata a sottoporre al consiglio un piano organico pluriennale comprendente gli insediamenti scolastici; la scala delle priorità di intervento e le modalità di acquisizione delle aree; un piano finanziario del programma, e delle iniziative di adozione nei confronti della Regione e dello Stato. Il documento sollecita infine l'attuazione immediata di alcuni provvedimenti per «risolvere con carattere di urgenza» al reperimento delle aree necessarie. Per questo la giunta viene impegnata a) ad adottare tutti gli strumenti legislativi per giungere all'esproprio di immobili; b) ad aggiornare il programma delle opere in corso con le leggi dello Stato a favore dell'edilizia scolastica; c) a procedere ad alcuni delimitati acquisti di terreni; d) ad escludere in linea di principio il ricorso all'affitto, limitandolo a casi eccezionali nelle zone dove è prevedibile l'acquisizione di aree e la costruzione di edifici scolastici.

Il documento, come abbiamo detto, giunge al termine di un lungo dibattito sui provvedimenti da adottare per la scuola, dibattito che ha visto l'impegno appassionato del gruppo comunista per il recupero di una via capace di far uscire l'edilizia scolastica dalla situazione in cui si è trovata fino ad oggi.

«La scelta di ieri è stata approvata anche un piano» predisposto dalla giunta per lavori stradali. Il complesso delle iniziative di intervento ha messo in votazione e che sono passate a maggioranza (il gruppo del Pci si è astenuto), prevede una spesa di oltre quattro miliardi di lire. In realtà — come ha rilevato il compagno Bacchelli durante le dichiarazioni di voto — «il piano è stato approvato, altro non è che un programma di lavori di sistemazione del fondo stradale che si identifica nella ordinaria manutenzione del piano di rifacimento e allargamento di alcune strade non tenga affatto conto dell'assetto del territorio indicato prima del Comitato regionale della programmazione economica e del Consiglio regionale. Ricci ha anche criticato la scelta di allargare solo a sei metri le strade che oggi sono chiamate a sopportare un traffico intensissimo. La giunta avrebbe dovuto prevedere un allargamento di almeno nove metri.

Il compagno Villa ha affermato che il programma predisposto dall'amministrazione provinciale non parte da una analisi precisa del traffico ma da una serie di stanziamenti a «pioggia» su alcune zone. Il piano è stato elaborato con molta fretta, senza un'indagine seria, e con provvedimenti che lasciano aperti molti interrogativi sulla loro utilità. Villa ha chiesto che il prossimo piano sia steso con più oculatezza.

Sui difetti e la frettosità del «piano» si sono soffermati anche due rappresentanti della maggioranza: il socialista Pizzuti e il repubblicano Petrocelli. Solo dopo una precisazione della Morcia che nell'inchiesta si presta particolare attenzione alla stesura del «piano», la maggioranza ha ritrovato la sua compattezza, sconsigliando così un voto a sorpresa che poteva arrivare anche ad aprire la crisi.

Infine un'ultima notizia, sempre riguardante Palazzo Valentini. Il segretario generale della Provincia, professor Giuseppe Sabatini, lascia il suo incarico per ragioni di limiti di età, dopo una lunga e apprezzata attività prestata a Roma e in diverse amministrazioni provinciali della penisola.

SI ALLUNGA LA TRAGICA CATENA DEGLI OMICIDI BIANCHI

FROSINONE: DECEDUTO L'OPERAI OUSTIONATO Folgorato a Viterbo giovane di 19 anni

Armando Martini, 41 anni, aveva riportato gravissime ferite nell'esplosione di una caldaia avvenuta sabato mattina nei pressi del capoluogo ciociaro e che era costata la vita ad un suo compagno di lavoro — Giovambattista Cianchelli è morto per salvare un amico colpito da una violentissima scarica elettrica

La lucertola nel chinotto: come c'è finita? Ispezione nello stabilimento che imbottiglia la bevanda



La lucertola trovata da uno studente nel fondo di bottiglia di un chinotto: ancora non si sa come c'è finita

Dopo le acque minerali e i gelati adesso è la volta del «chino Nero» ad essere chiamato in causa, dopo che uno studente ha addirittura trovato, in fondo ad una bottiglietta di questa bibita, una lucertola: come dire, un nuovo tipo di «inquinamento». Protagonista del poco gradevole episodio è stato Massimo Andreani, 20 anni, abitante in piazza Balsamo Crivelli 31. Il giovane, domenica pomeriggio, mentre si trovava nei locali di un circolo ricreativo dell'Endas, in via Arnaldo Vassallo, ha ascoltato un chinotto. Il ragazzo aveva finito di bere quasi tutta la bibita, quando, in fondo alla bottiglietta, ha visto biancheggiare qualcosa. Ha guardato meglio e, con ribrezzo, si è accorto che si trattava di una lucertola putrefatta.

Qualcuno ha messo la lucertola nella bottiglia... si tratta di un sabotaggio, ci scommettiamo — dicono ora, costernati, i dirigenti della società, Antonino Costa e Davide Colombo — è impossibile che la lucertola sia entrata da sola dentro la bottiglietta. E poi, a rincarare la dose, aggiungono: «che volete, i nostri prodotti erano i soli ad essere rimasti fuori dalle incriminazioni di questi giorni... forse qualcuno aveva tutto l'interesse a danneggiarli...». E' chiaro che sono solo delle ipotesi; comunque, parlare di sabotaggio non è poi tanto azzardato, visto l'enorme giro di interessi che gravita attorno al settore delle bibite e delle acque minerali. Comunque, per le conclusioni, occorre aspettare i risultati delle analisi, che si avranno fra qualche giorno.

Terzo, tanto, nella fabbrica dove è avvenuto il tragico infortunio sul lavoro — la «Carbone Pneumatici», alla periferia di Frosinone — c'è stato un sopralluogo del sostituto procuratore della Repubblica, dottor Edoardo Fazio, e di un funzionario dell'ente nazionale per il controllo delle combustioni. Il magistrato ed il tecnico hanno esaminato i resti della grossa caldaia scoppiata: il sostituto procuratore ha chiesto ai funzionari alcuni quesiti, per stabilire le modalità e le cause che hanno determinato l'esplosione che ha ucciso i due operai.

Due, infatti, più di un interrogativo sul «perché» della sciagura. La caldaia era stata smontata, pezzo su pezzo, per essere sistemata nei nuovi locali dove si era trasferita, da poco tempo, la ditta: qui, poi, era stata rimontata. Per essere fatta passare, ora, un nuovo collaudo, come prescrivono i regolamenti. Nonostante il collaudo ancora non fosse stato eseguito, il tubo che era entrato in funzione, anche se adesso dicono che era solo «per prova».

Fiumicino: era scoppiata una gomma

Atterraggio d'emergenza per «jumbo» con 330 a bordo

Molto spavento ma nessun danno ai passeggeri

Atterraggio d'emergenza, ieri mattina, a Fiumicino, di un «Jumbo Jet» della Pan American. Il Boeing 747 era proveniente da New York, con 330 passeggeri e 15 membri di equipaggio, ed era diretto a Roma: subito dopo il decollo il comandante del gigantesco velivolo si è accorto che la ruota posteriore destra del carrello destro era scoppiata durante la manovra. Il pilota, tuttavia, ha preferito proseguire la rotta, anziché rientrare a New York.

Un pappagallo in via dei Fori

Si finge agente anti-droga per sequestrare un giovane

Antonio Capitani, 22 anni, è stato arrestato

«Sono un agente, del nucleo anti-droga. Mi segue in questa... e la ragazza, dopo avergli consegnato i documenti. Ha seguito nella ben strana «questura», e cioè l'albergo «Lustina», dove l'intraprendente e fantasioso «pappagallo» — che poi è stato arrestato — si è chiuso in una stanza con la giovane, minacciando l'albergo di non disturbare e l'interrogando.

A salvare la ragazza è giunto provvidenzialmente un suo amico, che, da lontano, aveva seguito tutta la scena e ha avvertito la polizia che ha arrestato il falso-agente.

PICCOLA CRONACA

- Nozze: I compagni Piero Fortini e Daniela Pierogatti si sono uniti in un appartamento di viale Mazzini, nel comune di Albano Laziale. Ai compagni giungano in questo momento vane compagini di trattative sindacali di Albano, di Grotteferrata e del nostro giorno.
- Supplenze: Fino al 10 agosto, presso la I.R. Riparazione, sarà esposta la mostra della casta assai apprezzabile nelle scuole materne del Comune. Le interessate potranno esprimere le mani: sarà il 28 agosto prossimo. E' in corso la corrente di lavoro di ogni singola valutazione.
- Lutto: Stroncato da un male improvviso è morto il compagno Carlo Trevisani, all'età di appena 32 anni. Ai familiari, alla moglie, alle sentite condoglianze delle sezioni Comunali e Garbatella e della federazione dell'Unità.

Schermi e ribalte

Advertisement for cinema listings in Rome, featuring various theaters and film titles. Includes sections for 'RIGOLETO A CARACALLA', 'CINEMA PRIME VISIONI', 'CINEMA TEATRI', 'LIRICA - CONCERTI', 'PROSA - RIVISTA', and 'SECONDE VISIONI'. Lists theaters like FOLKROSSO, FIAMMA, FIANMETTA, and various film titles and showtimes.